



Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

## Decreto del Presidente

N. T00072 del 10/04/2020

Proposta n. 5187 del 06/04/2020

### Oggetto:

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias di Orte (VT). Nomina del Commissario straordinario.

Estensore

Responsabile del Procedimento

Il Dirigente d'Area

Il Direttore Regionale

Oggetto: Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza “Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias” di Orte (VT). Nomina del Commissario straordinario.

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

### **VISTI**

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge dell’8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34, che detta disposizioni comuni applicabili ai commissari di nomina regionale;

la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le IPAB previsti dall'art.1 comma 49 della L.R.11 agosto 2008, n.14);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

la nota del Capo di Gabinetto della Regione Lazio dell'8 maggio 2018, n. 264048, avente ad oggetto "Indicazioni procedurali per l'adozione di Decreti del Presidente della Regione Lazio relativi a designazioni e nomine";

**VISTO** lo Statuto Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias" di Orte;

**ATTESO** che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- l’attuazione della legge regionale n. 2 del 2019 è demandata, ai sensi dell’articolo 20, a successivi regolamenti adottati dalla Giunta regionale;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 recante “Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;
- l’articolo 23, comma 3 della citata l.r. 2/2019 dispone che *“Per le IPAB che alla data di entrata in vigore della presente legge sono amministrate da un commissario, gli adempimenti connessi alla trasformazione sono assunti dal medesimo e l’incarico commissariale è prorogato fino alla nomina dei nuovi organi secondo le disposizioni della presente legge e comunque non oltre i sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime;*
- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l’art. 5 del r. r. 17/2019 come segue: *“a) all’articolo 5, dopo il comma 1, sono aggiunti i seguenti:  
“1 bis. I requisiti di cui all’allegato A concernenti la consistenza e il volume di bilancio delle IPAB possono essere derogati:  
a) qualora la tipologia dei beneficiari oggetto delle prestazioni e dei servizi erogati dall’IPAB, indicata nelle relative tavole di fondazione, non sia rinvenibile in altra IPAB con sede nel territorio regionale che abbia deliberato di trasformarsi in ASP.  
b) per le IPAB con sede nelle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, qualora nel medesimo territorio provinciale nessuna altra IPAB abbia deliberato di trasformarsi in ASP o qualora tutte le IPAB con sede nel medesimo territorio provinciale abbiano deliberato di trasformarsi, mediante fusione, in un’unica ASP.  
1 ter. Le IPAB rientranti nei casi di cui al comma 1 bis allegano, alla deliberazione di trasformazione in ASP, una relazione dimostrativa della sussistenza delle condizioni di equilibrio finanziario, economico e patrimoniale necessari a garantire la corretta, equa e regolare erogazione delle prestazioni e dei servizi previsti dai rispettivi statuti e dalla normativa vigente.”;*

#### CONSIDERATO che

- con nota del 16 febbraio 2018, prot. 89086 è stato comunicato al Comune di Orte e alla Diocesi di Civita Castellana, individuati dallo Statuto dell’Ente quali soggetti deputati alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell’IPAB *de qua*, l’avvio del procedimento di commissariamento;
- con deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 2 agosto 2018 n. 468, così come modificata e integrata dalla deliberazione del 2 ottobre 2018 n. 532, è stato disposto il commissariamento dell’IPAB Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias di Orte (VT), per un periodo massimo di sei mesi, decorrenti dalla data di

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del Decreto di nomina del Commissario straordinario, al fine di:
- a. adeguare lo Statuto dell'ente alle vigenti disposizioni legislative;
  - b. ricognire l'attuale stato patrimoniale e istituzionale dell'Ente, definendo eventuali rapporti giuridici pendenti;
  - c. garantire l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dell'ente, riesaminando eventuali atti posti in essere medio tempore;
- tale commissariamento è stato disposto per il necessario adeguamento delle disposizioni statutarie relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione alle disposizioni di cui al d. l. 78/2010, mediante la riduzione dei nove componenti entro il numero massimo di cinque, propedeutico al rinnovo del consiglio di amministrazione;
  - il Consiglio di Amministrazione di detta IPAB, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio del 24 marzo 2005, n. T0120 risultava scaduto in data 24 marzo 2010;
  - con nota del 24 settembre 2018, acquisita agli atti d'ufficio in data 25 settembre 2018, con prot. 581989, l'IPAB Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias, in persona del presidente, Mons. Mauro Pace e di un Consigliere di amministrazione, Avv. Massimiliano Brugnoletti, contestava la nota del 16 febbraio 2018, prot. 89086, ritenendo la sussistenza di un organo di amministrativo legittimamente costituito e evidenziando l'insussistenza dei presupposti per il commissariamento dell'Ente;
  - con nota del 12 ottobre 2018, prot. 631426, la struttura regionale competente contestava quanto sopra in considerazione
    - a. dell'illegittimità dell'organo di amministrazione in carica, in quanto costituito con una procedura non conforme alla normativa vigente, quanto piuttosto sulla base di un atto del Consiglio comunale di Orte;
    - b. della nullità delle modifiche statutarie apportate per le motivazioni di cui al precedente capoverso e in quanto non approvate *ex lege* con apposita deliberazione della Giunta regionale;
  - la citata deliberazione della Giunta regionale del 2 agosto 2018 n. 468 è stata, successivamente impugnata dinanzi al Tar Lazio dall'IPAB Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias, come sopra rappresentata, sulla base della presunta illegittimità del commissariamento disposto dalla Regione Lazio;
  - con ordinanza n. 7511, pubblicata in data 11 dicembre 2018, il Tar Lazio – Sezione Prima Quater – ha rigetto l'istanza cautelare proposta dall'IPAB in relazione all'impugnazione della citata DGR 46/2018;
  - avverso la citata ordinanza del giudice di prime cure, l'IPAB Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato chiedendone l'accoglimento anche mediante emanazione di un provvedimento ex articolo 55, comma 10 C.p.a. e, per l'effetto riformare l'ordinanza n. 7511/2018;
  - con nota dell'11 marzo 2019, prot. 189687 l'Avvocatura regionale ha trasmesso l'ordinanza n. 1213, pubblicata in data 8 marzo 2019, con la quale il Consiglio di Stato, in riforma dell'ordinanza impugnata e ai soli fini dell'articolo 55, comma 10 C.p.a., ha disposto la sollecita fissazione dell'udienza di merito;
  - con nota del 12 marzo 2019, acquisita agli atti d'ufficio in data 13 marzo 2019, con prot. 197461, l'Avv. Massimiliano Brugnoletti, legale e Consigliere di Amministrazione dell'IPAB ha diffidato la struttura regionale competente dal porre in essere sino alla sentenza di merito atti o comportamenti contrari alle disposizioni

del Consiglio di Stato, con l'avvertenza che in difetto sarebbero state assunte le opportune iniziative giurisdizionali, anche per l'accertamento di eventuali responsabilità;

- ad oggi non si è tenuta l'udienza di discussione nel merito dinanzi al Tar Lazio;
- ai sensi del successivo articolo 23, comma 2 della l. r. 2/2019 i Consigli di Amministrazione delle IPAB in carica alla data di entrata in vigore della legge stessa, sono deputati ad adottare gli atti inerenti alla trasformazione in ASP, anche mediante fusione, o in persona giuridica di diritto privato e restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre sei mesi dalla trasformazione;
- l'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Ente, come già ampiamente precisato, è stato costituito con una procedura non conforme alla normativa vigente in quanto mancante, ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto regionale e dell'articolo 63 del regolamento regionale n. 1 del 2002, del presupposto giuridico del provvedimento di nomina del Presidente della Regione Lazio, pertanto, qualora non si procedesse alla nomina del commissario straordinario l'Ente resterebbe privo dell'organo di amministrazione necessario anche ad attuare la legge regionale n. 2 del 2019 e i suoi successivi regolamenti;
- rientrano tra le funzioni conferite al commissario straordinario, nominato con il presente provvedimento, quelle di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione nonché di riesaminare gli atti medio tempore posti in essere dal citato Consiglio di Amministrazione, salvaguardando, per il generale principio di conservazione degli atti amministrativi, tutti i provvedimenti e le attività posti in essere nel rispetto delle norme vigenti e delle finalità statutarie dell'Ente, senza recare danno all'IPAB e agli utenti percettori dei servizi da essa erogati;
- la nomina del commissario straordinario non reca, pertanto, alcun danno all'IPAB in quanto finalizzata a ripristinare la legittimità dell'azione dell'Ente;

#### CONSIDERATO che

- in esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale del 2 agosto 2018 n. 468, con decreto del Presidente della Regione Lazio 8 maggio 2019, n. T00110, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 9 maggio 2019, n. 38, il dott. Mario Mei è stato nominato commissario straordinario dell'IPAB Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias;
- con comunicazione del 24 maggio 2019, acquisita agli atti della Presidenza della Regione Lazio con prot. 398836 il dott. Mario Mei ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;
- con nota del 6 agosto 2019, prot. 650543, il Capo di Gabinetto ha comunicato la designazione da parte del Presidente della Regione Lazio del dott. Carlo Lucherini, soggetto esterno all'amministrazione regionale, quale nuovo commissario straordinario dell'IPAB de qua, il quale, tuttavia con nota del 14 ottobre 2019, acquisita agli atti d'ufficio con prot. 813866, ha rinunciato all'incarico;
- con nota del 5 novembre 2019, prot. 885652, il Capo di Gabinetto ha comunicato la designazione da parte del Presidente della Regione Lazio dell'Ing. Andrea Ferro, il quale con successiva comunicazione del 9 dicembre 2019, acquisita agli atti d'ufficio con prot. 996668, ha rinunciato all'incarico;

VISTA la nota del 18 dicembre 2019, prot. n. 1030522, con la quale il Capo di Gabinetto comunica la designazione da parte del Presidente della Regione Lazio del dott. Paolo Bracchi quale Commissario straordinario dell'IPAB in oggetto;

ATTESO che

- con nota del 13 febbraio 2020, prot. n. 128113, la struttura regionale ha richiesto al dott. Paolo Bracchi di rilasciare l'accettazione dell'incarico;
- con nota del 14 febbraio 2020, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. n. 134299, integrata con nota acquisita agli atti d'ufficio in data 31 marzo 2020, con prot. 257463 il dott. Paolo Bracchi, soggetto esterno all'amministrazione regionale, ha trasmesso:
  - a. la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
  - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d.lgs. n.39/2013;
  - c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
  - d. l'autorizzazione del datore di lavoro;
  - e. il curriculum vitae;
  - f. copia del documento di identità e del codice fiscale;

VISTO il curriculum vitae del dott. Paolo Bracchi;

VISTA la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi resa dal dott. Paolo Bracchi e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi concludendole in data 6 aprile 2020;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico *de quo* al dott. Paolo Bracchi, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate del dott. Paolo Bracchi, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

ATTESO che:

- al commissario straordinario, nominato con il presente decreto, spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 specifica che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario nominato dalla Regione Lazio presso le IPAB, comprensivi sia del compenso che del rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, sono a carico del bilancio regionale, solo in caso di carenza economica dell'Ipab;
- la medesima deliberazione prevede, che nel caso in cui nelle IPAB non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione, se eroganti servizi, di euro 2.000,00,

oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;

- l'Ipab *de qua* eroga servizi, pertanto al commissario straordinario spetta un compenso mensile lordo di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, da imputarsi sul bilancio dell'IPAB atteso che, dalla documentazione agli atti della competente struttura, risulta che l'Ente presenta adeguata disponibilità economica;

**RILEVATO** che

- l'incarico conferito al dott. Mario Mei con il DPRL T00110/2019 ha avuto la durata di 15 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto medesimo, corrispondente al 9 maggio 2019, alle dimissioni del 24 maggio 2019;
- rispetto al periodo commissariale stabilito nella DGR 468/2018, stabilito in sei mesi, residuano ancora 5 mesi e 15 giorni, arco temporale entro in quale deve essere fissata la durata dell'incarico commissariale da conferire al dott. Paolo Bracchi;

**RITENUTO** pertanto necessario nominare il dott. Paolo Bracchi, soggetto esterno all'amministrazione, Commissario straordinario dell'IPAB "Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias" di Orte (VT), per un periodo di cinque mesi e 15 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente Decreto, al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente, nonché di dar seguito alle disposizioni di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019.

### **DECRETA**

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di nominare, il dott. Paolo Bracchi, soggetto esterno all'amministrazione, Commissario straordinario dell'IPAB "Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias" di Orte (VT), per un periodo di 5 mesi e 15 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente Decreto, al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente, nonché di dar seguito alle disposizioni di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019;
- di stabilire che:
  - al Commissario straordinario spetta, dalla data di insediamento, un compenso lordo mensile di euro 2.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, conformemente alle previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, da imputarsi sul bilancio dell'IPAB che presenta adeguata disponibilità economica;
  - il Commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte indicando eventuali criticità, corredata della documentazione attestante le spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Nessun onere è posto a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, l'altro per i successivi adempimenti della struttura

competente per materia, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio anche a valere quale notifica all'interessato.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente  
Nicola Zingaretti